

INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Gli Autori</i>	V
PRESENTAZIONE	VII
INTRODUZIONE	
UN GRANDE FUTURO DIETRO ALLE SPALLE. QUALCHE RIFLESSIONE INTRODUTTIVA <i>di Glauco Giostra</i>	IX

PARTE PRIMA

DALLA LEGGE DELEGA AI DECRETI DELEGATI

I	
L'ITER DI ATTUAZIONE DELLA DELEGA: UN PERCORSO TORMENTATO <i>di Elisabetta Frontoni</i>	
1. Premessa	3
2. La legge delega e i Tavoli dell'esecuzione penale	4
3. L'attuazione della delega. Il complesso <i>iter</i> di formazione dei decreti legislativi "a cavallo" fra due legislature	9
4. Considerazioni conclusive: una riforma tradita	13

PARTE SECONDA
I PROFILI “SOSTANZIALI”

I

LE NUOVE COORDINATE CONCETTUALI
DEL TRATTAMENTO PENITENZIARIO

di Fabio Gianfilippi

1.	Premessa	21
2.	L'art. 1 ord. penit., i principi costituzionali e le Regole penitenziarie europee	24
3.	Il diritto al trattamento imparziale	28
4.	Responsabilizzazione e sorveglianza dinamica	31
5.	Il trattamento individualizzato	34
6.	La riflessione critica e le conseguenze per la vittima	36
7.	Gli elementi del trattamento	39
8.	Il programma di trattamento e il regime disciplinare	42
9.	L'effettività rieducativa delle pene e il ruolo del magistrato di sorveglianza	43

II

IL RIORDINO DELLE CONDIZIONI GENERALI
DELLA VITA PENITENZIARIA
E L'IRRISOLTO NODO DELL'AFFETTIVITÀ

di Laura Cesaris

1.	Premessa	47
2.	Interventi a tutela della dignità	52
3.	Interventi di responsabilizzazione	61
4.	Nuova linfa per gli strumenti risocializzanti	64
5.	La nuova disciplina dell'isolamento	67
6.	Le modifiche in tema di regime disciplinare	69
7.	I colloqui con il difensore e con i garanti dei diritti dei detenuti	72
8.	Affettività e carcere	77
9.	<i>Segue</i> : la sessualità negata	81
10.	I contatti con la famiglia	86

	<i>pag.</i>
11. <i>Segue</i> : i colloqui telefonici	89
12. Chiosa	91

III

L'ASSISTENZA SANITARIA IN AMBITO PENITENZIARIO

di Antonella Massaro

1. La dialettica tra “salute” e “sicurezza”, le criticità dell’assistenza sanitaria in ambito penitenziario e la necessità di una riforma	93
2. L’art. 11 ord. penit.: i principi generali e la visita medica di ingresso	98
3. L’assistenza sanitaria durante la permanenza in istituto e il ricovero in luoghi esterni di cura	101
4. L’assistenza sanitaria sul banco di prova delle questioni di genere: transessualismo e carcere	106
4.1. Le detenute	108
5. La malattia psichiatrica in carcere: il perdurante (e intollerabile) silenzio da parte del legislatore e l’intervento della Corte costituzionale	109

IV

IL LAVORO COME FULCRO DEL TRATTAMENTO RIEDUCATIVO

di Pasquale Bronzo

SEZIONE PRIMA

LE MODIFICHE IN TEMA DI LAVORO PENITENZIARIO

1. Il “problema” del lavoro penitenziario	117
2. Le riforme mancate	125
3. L’obbligo del lavoro: un paradosso da cancellare	128
3.1. L’eliminazione dell’obbligatorietà	134
4. Le altre modifiche all’art. 20 ord. penit.	136
5. La remunerazione	142
6. Gli altri interventi	146

SEZIONE SECONDA

I PROGETTI DI PUBBLICA UTILITÀ

1. La scarsa fortuna del <i>public work</i> penitenziario	150
2. I progetti di pubblica utilità: l'art. 20-ter ord. penit.	152
3. Le preclusioni	156
4. L'ipotesi della premialità	158
5. I profili problematici	161

V

VESTIGIA DI UNA RIFORMA MANCATA:
 IL NUOVO ASSETTO DELLE MISURE ALTERNATIVE
 FRA OSSERVAZIONE ALL'ESTERNO, POTENZIAMENTO
 DEI CONTROLLI E RIVISITATI POTERI D'INIZIATIVA

di Stefania Carnevale

1. Considerazioni inattuali: il disegno perduto in materia di misure alternative	165
2. L'osservazione della personalità in ambiente esterno: le ragioni del recupero di un passaggio disperso	170
3. Modi, tempi e caratteri dell'osservazione all'esterno	175
4. Incidenza dell'osservazione all'esterno sui rapporti fra giurisdizione di cognizione e di sorveglianza: l'approdo a un modello tendenzialmente bifasico per le pene brevi	183
5. La nuova disciplina dei controlli sull'esecuzione delle misure alternative	188
6. La rivitalizzazione del potere di iniziativa per gli strumenti di reinserimento sociale	194

PARTE TERZA
I PROFILI “PROCESSUALI”

I

LE MODIFICHE AI CRITERI DI RIPARTO
DELLE COMPETENZE

di Paola Spagnolo

- | | |
|--------------------------------------------------------------|-----|
| 1. Un’esigenza di semplificazione | 205 |
| 2. Le modifiche in materia di controllo sulla corrispondenza | 207 |
| 3. <i>Segue:</i> e di permessi di necessità | 213 |

II

LE MODIFICHE ALLE PROCEDURE DI SORVEGLIANZA

di Fabio Fiorentin

- | | |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| 1. Premessa | 221 |
| 2. L’intervento sull’art. 656 c.p.p. | 222 |
| 3. Le modifiche all’art. 678 commi 1 e 1- <i>bis</i> c.p.p. | 228 |
| 3.1. La nuova disciplina per la definizione agevolata dei procedimenti di concessione delle misure alternative alla detenzione nel caso di condannati “liberi sospesi” e pene non superiori a diciotto mesi (art. 678 comma 1- <i>ter</i> c.p.p.) | 232 |
| 4. La riforma dell’art. 51- <i>bis</i> ord. penit. | 238 |
| 5. La novella dell’art. 51- <i>ter</i> ord. penit. | 242 |

III

LE MODIFICHE AL PROCEDIMENTO DI RECLAMO
EX ART. 35-BIS ORD. PENIT.

di Agata Ciavola

- | | |
|-------------------------------------------------|-----|
| 1. L’effettività dei diritti fondamentali | 247 |
| 2. Il procedimento di reclamo | 251 |
| 3. I diritti partecipativi dell’amministrazione | 252 |
| 4. Le garanzie partecipative del detenuto | 259 |

	<i>pag.</i>
5. La mancata abrogazione del doppio grado di merito	261
6. L'effetto sospensivo del reclamo giurisdizionale alla luce del principio di effettività della tutela preventiva	264

IV

L'UTILIZZO DEI COLLEGAMENTI AUDIOVISIVI

di Silvia Buzzelli

1. Cronache legislative	269
2. Scopi diversi, un solo criterio	272
3. Conseguenze: la cattiva legislazione scaccia la buona	273
4. "Semplificazione" del procedimento di sorveglianza?	276
5. Aggiramento delle questioni di fondo	280

PARTE QUARTA

OPINIONI

I

LA RIFORMA "MUTILATA"

di Francesco Petrelli

1. La violenza della cancellazione	285
2. La "riserva" di carcere	289
3. La vita detentiva, la tutela della salute e il lavoro penitenziario	292
4. Dalla pulsione securitaria al carcere come fine	296
5. Conclusioni	298

II

RIFLESSIONI SU UNA RIFORMA PERDUTA

di Riccardo De Vito

1. La fine di una stagione: dagli Stati generali alla "riscrittura" della riforma	301
2. I frutti avvelenati del colpo di spugna	303

	<i>pag.</i>
3. Le promesse e la realtà	305
4. Il tradimento della riforma e il ruolo del giudice	307
5. Il pericolo dell'assuefazione	309
6. <i>Post-scriptum</i> . Sugli aspetti positivi	311

POSTFAZIONE

IL CARCERE 1948-2019: DALLA RIVOLUZIONE PROMESSA
ALLA INVOLUZIONE REALIZZATA*di Giovanni Maria Flick*

1. La Costituzione tenta di entrare in carcere	313
2. <i>Segue</i> : sia con l'art. 27 Cost., per i fini e per i modi del trattamento	315
3. <i>Segue</i> : sia con gli artt. 2 e 3 Cost., per l'attuazione dei diritti inviolabili e della pari dignità sociale	317
4. L'interruzione del percorso di giustizia riparativa, a fianco di quella rieducativa e a completamento di quella retributiva	319
5. La recente svalutazione delle misure alternative a favore di un carcere sicuro perché duro	320
6. L'art. 41- <i>bis</i> ord. penit. e la tendenza agli automatismi, pietre miliari per la carcerazione	322
7. Dal carcere legato al fatto, a quello legato alla "diversità" della persona e al "tipo di autore"	323

Finito di stampare nel mese di novembre 2019
nella Stampatre s.r.l. di Torino – via Bologna, 220